



Associazione Sante Malatesta ONLUS

REPORT DEGLI ASCOLTI 2016 - 2019

Con un'utenza di 376 studenti provenienti da 49 Paesi diversi, l'Associazione Sante Malatesta ha preso in carico 1711 richieste nel triennio 2016 – 2019, ascoltando e rispondendo ai bisogni della popolazione universitaria straniera in situazione di necessità.

Negli ultimi tre anni di attività i volontari dell'Associazione Sante Malatesta hanno riportato nelle schede di verifica le informazioni relative agli ascolti degli studenti che si sono rivolti all'associazione per necessità di vario tipo. Il presente report ha tratto da tali schede alcuni dati quantitativi, al fine di fornire un quadro generale dell'utenza.

Le schede di verifica analizzate sono state 56, relative agli ultimi tre anni accademici, ossia da settembre 2016 a giugno 2019, in particolare diciotto schede nell'a.a. 2016-17, venti nell'a.a. 2017-18 e diciotto nell'a.a. 2018-19. Ne emerge un numero di richieste totali nel triennio pari a 1711 (427 il primo anno considerato, 688 il secondo anno, 596 nell'ultimo anno) formulate da 376 studenti diversi. Questi ultimi sono andati aumentando di numero, passando infatti da essere 140 negli ascolti del primo anno accademico, 190 nel secondo e 206 nel terzo. La distribuzione degli accessi al centro di ascolto è piuttosto disomogenea ed è caratterizzata infatti da momenti di alta frequentazione (oltre 50 richieste negli ascolti di settembre e di ottobre) e altri di minor afflusso. Questo si può facilmente spiegare conoscendo le necessità e le scadenze della vita universitaria: il pagamento della prima rata di iscrizione all'anno accademico induce molti studenti a rivolgersi al centro di ascolto per un aiuto nell'affrontare il costo della tassa. Inoltre, in questa prima parte dell'anno molti studenti non sono ancora beneficiari di borsa di studio da parte del DSU e pertanto presentano maggiori necessità economiche. Infine, a ciò va aggiunto che molti studenti neoiscritti accedono in questa prima parte dell'anno al centro di ascolto per conoscerne i servizi.

L'accesso al servizio

I primi ascolti, ossia il primo contatto con i servizi e i volontari dell'associazione, sono infatti ogni anno numerosi, configurando un ricambio dell'utenza piuttosto dinamico. Nel triennio sono stati 265 i primi ascolti, 58 nel 2016-17, 107 nel 2017-18, 100 nel 2018-19. 111 sono stati invece gli studenti già conosciuti dall'associazione dagli anni precedenti. Proprio perché molti studenti accedono al centro o per una necessità puntuale, magari in attesa della borsa di studio, o per conoscerne i servizi e valutarne in seguito la corrispondenza con le proprie

PRINCIPALI DATI DEL TRIENNIO 2016 – 2019

Numero di cicli di ascolto-risposta: 56
 Numero di ascolti: 1711
 Numero di utenti totali: 376
 Di cui femmine: 118 (32%)
 Età media: 29 anni

Principali Paesi di provenienza per numero di studenti :

Camerun	69
India	51
Marocco	34
Albania	26
Etiopia	23

Dipartimenti universitari di frequenza per numero studenti:

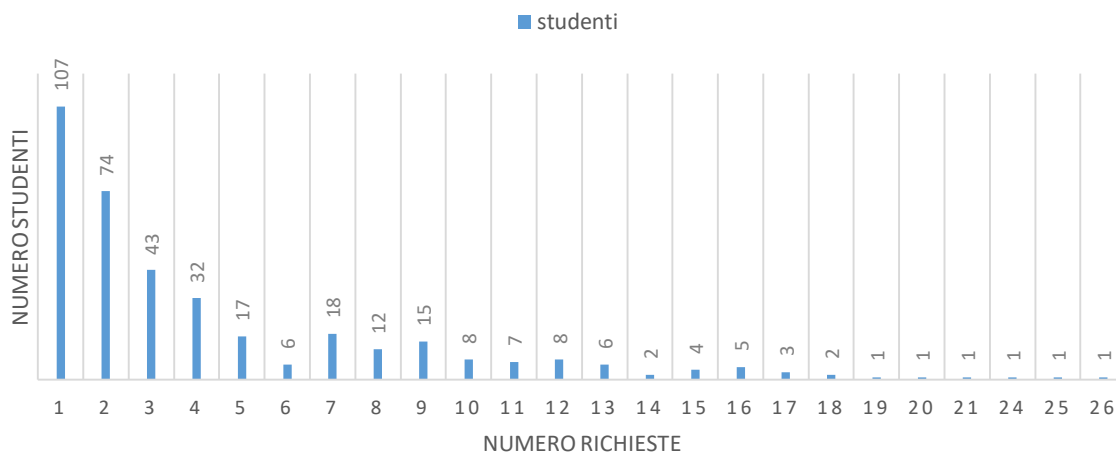
Ingegneria civile e industriale	88
Economia e management	59
Ingegneria dell'informazione	34
Scienze politiche	34
Informatica	27

Principali bisogni evidenziati all'ascolto:

Casa	25%
Tasse	24%
Pasti	20%
Documenti	11%
Materiale	6%

necessità, è frequente il caso di studenti che hanno fatto un unico accesso al servizio. Analizzando infatti la frequenza al centro di ascolto da parte dei singoli utenti, si nota come siano ben 107 su 376 gli studenti che si sono presentati una sola volta e non sono più tornati (almeno fino a giugno 2019). Il numero medio di accessi nel triennio è di 5 accessi per utente, ma, come si evince dal grafico sottostante, vi sono casi di studenti che hanno usufruito del servizio per un numero molto più alto di richieste (fino ad un massimo di 26 volte nel triennio).

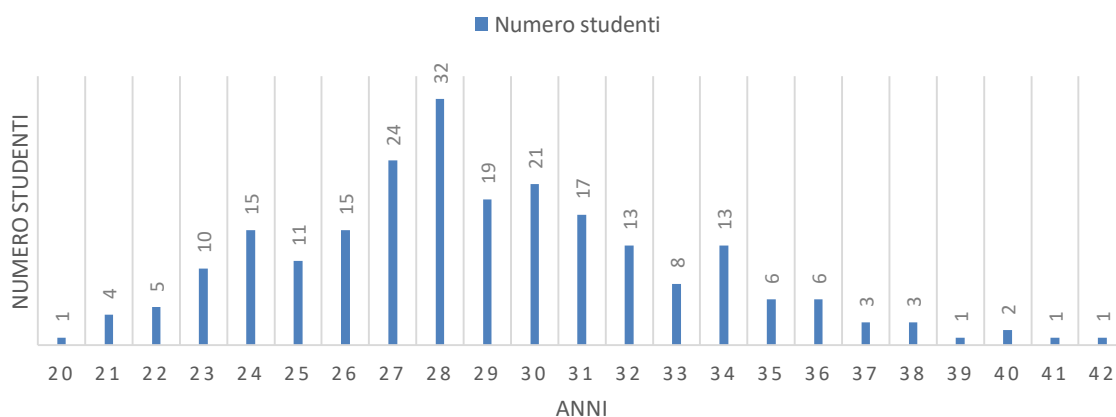
FREQUENZA DEGLI ACCESSI AL CENTRO



I dati anagrafici: età e sesso

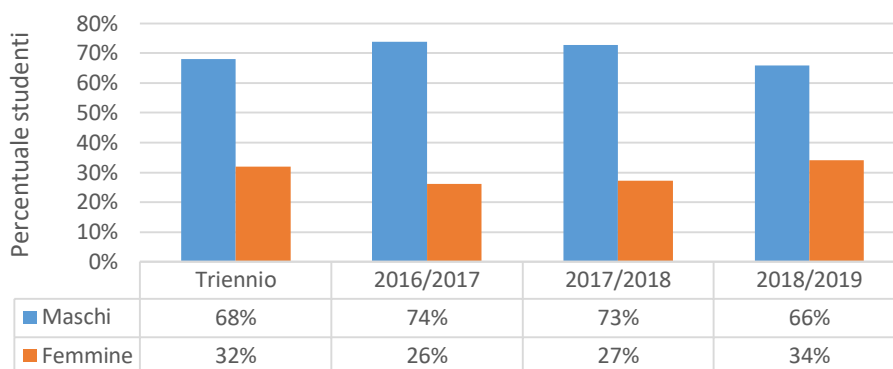
Considerando il dato anagrafico dell'età degli utenti dell'associazione, l'analisi è stata fatta prendendo in considerazione le schede personali inserite nel portale MIROD che, seppur parziali (sono presenti 231 schede su 376 utenti), può restituire alcune indicazioni che confermano quanto si osserva durante gli ascolti. In particolare, come rappresentato nell'istogramma sottostante, il più giovane degli studenti ha 20 anni, il meno giovane ne ha 42, l'età media è di 29 anni, mentre il gruppo più numeroso è quello dei ventottenni (32 utenti). L'età media piuttosto elevata può essere spiegata sia considerando che una parte considerevole di questi studenti è iscritta alle lauree magistrali, sia tenendo in conto il fatto che spesso gli utenti dell'associazione si rivolgono ai suoi servizi quando perdono la borsa di studi, e quindi l'autonomia economica, perché non riescono a rimanere in pari con gli esami.

ETA DEGLI UTENTI



Il dato anagrafico relativo al genere degli studenti mette in evidenza la predominanza di utenti di sesso maschile, sia nel dato complessivo del triennio (68% di maschi rispetto a 32% di femmine), che nei dati parziali dei tre anni accademici. Si nota tuttavia un'evoluzione verso una più ampia presenza di studentesse nell'insieme dell'utenza.

Suddivisione per genere dell'utenza

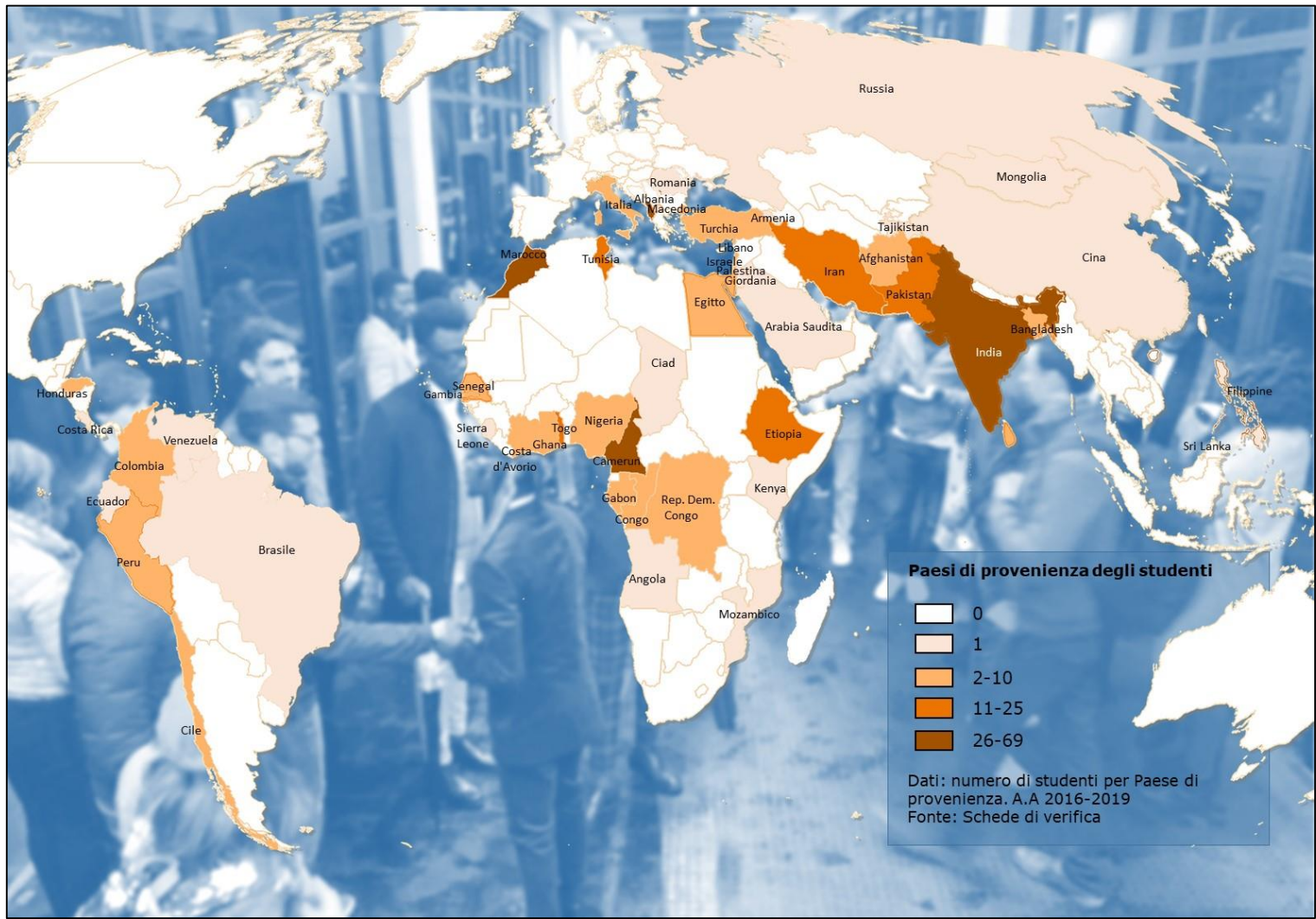


I Paesi di provenienza

Come già annunciato nell'introduzione, i Paesi di provenienza sono 49, distribuiti su quattro continenti: Africa, Asia, Europa e America Latina. Il primo Paese di provenienza risulta essere il Camerun, con ben 69 utenti di cui il 33% di sesso femminile. Quella degli studenti camerunensi è una comunità ben presente e consolidata nel tessuto universitario pisano, con un'associazione che aggrega e orienta i connazionali e interagisce con l'Associazione Sante Malatesta.

Il secondo Paese di provenienza è l'India, con 58 utenti complessivi e una composizione quasi prettamente maschile (solo 7 le studentesse). Seguono il Marocco con 34 utenti e l'Albania, principale Stato di provenienza del continente europeo. Per entrambi questi due Stati le quote femminili sono significative (69% per l'Albania e 41% per il Marocco), così come, tra i primi dieci Paesi, anche per l'Iran (59% di studentesse). Pakistan e Togo, al contrario, sono Paesi d'origine di un'utenza prettamente maschile.

Paese d'origine	Totali	Maschi	Femmine	Paese d'origine	Totali	Maschi	Femmine
Camerun	69	47	22	Costa d'Avorio	2	2	0
India	51	44	7	Israele	2	1	1
Marocco	34	20	14	Nigeria	2	1	1
Albania	26	8	18	Peru	2	0	2
Etiopia	23	16	7	Sri Lanka	2	2	0
Iran	17	7	10	Angola	1	1	0
Pakistan	16	16	0	Arabia Saudita	1	1	0
Togo	16	16	0	Armenia	1	1	0
Tunisia	15	11	4	Brasile	1	1	0
Rep. Dem. Congo	10	7	3	Ciad	1	1	0
Congo	9	5	4	Cina	1	0	1
Egitto	6	5	1	Costa Rica	1	1	0
Italia	6	3	3	Ecuador	1	1	0
Turchia	6	1	5	Filippine	1	1	0
Ghana	5	5	0	Giordania	1	0	1
Honduras	4	0	4	Kenya	1	0	1
Libano	4	4	0	Macedonia	1	1	0
Afghanistan	3	3	0	Mongolia	1	1	0
Gabon	3	1	2	Mozambico	1	1	0
Gambia	3	2	1	Romania	1	0	1
Palestina	3	2	1	Russia	1	0	1
Senegal	3	3	0	Sierra Leone	1	1	0
Bangladesh	2	2	0	Tajikistan	1	1	0
Cile	2	1	1	Venezuela	1	1	0
Colombia	2	1	1	TOTALE	367	250	117



La carta tematica rappresenta con diverse intensità di colore i Paesi di provenienza degli studenti in numeri assoluti. Si è deciso di rappresentare con il colore più tenue i numerosi Paesi dai quali proviene un unico utente (diversi Paesi su tutti e quattro i continenti interessati), con una sfumatura più intensa i Paesi di provenienza di un limitato numero di studenti (massimo 10 utenti), con la terza colorazione i Paesi d'origine di gruppi cospicui di utenti (Iran, Pakistan, Etiopia e Tunisia) e infine con la gradazione più scura i quattro Paesi da cui proviene quasi la metà degli utenti dell'associazione: Camerun, India, Marocco e Albania. I fattori che influenzano la maggiore presenza di un gruppo nazionale piuttosto che un altro andrebbero analizzati con uno studio più approfondito, ma sono sicuramente determinanti sia la prossimità geografica, che giustifica l'assenza di un gruppo significativo di sudamericani, che la presenza di accordi di cooperazione tra università o intense relazioni diplomatiche tra l'Italia e i Paesi d'origine. In questo quadro, a livello continentale, emerge l'Africa quale continente di provenienza di oltre la metà degli utenti, seguita dall'Asia, mentre Europa e America Latina rappresentano percentuali nettamente inferiori, seppur caratterizzate da una quota maggioritaria di utenti di sesso femminile.

CONTINENTE	Studenti	% sul totale	%maschi	%femmine
AFRICA	205	56%	71%	29%
ASIA	112	31%	77%	23%
EUROPA	34	9%	35%	65%
AMERICA LATINA	13	4%	38%	62%

Gli ambiti di studio

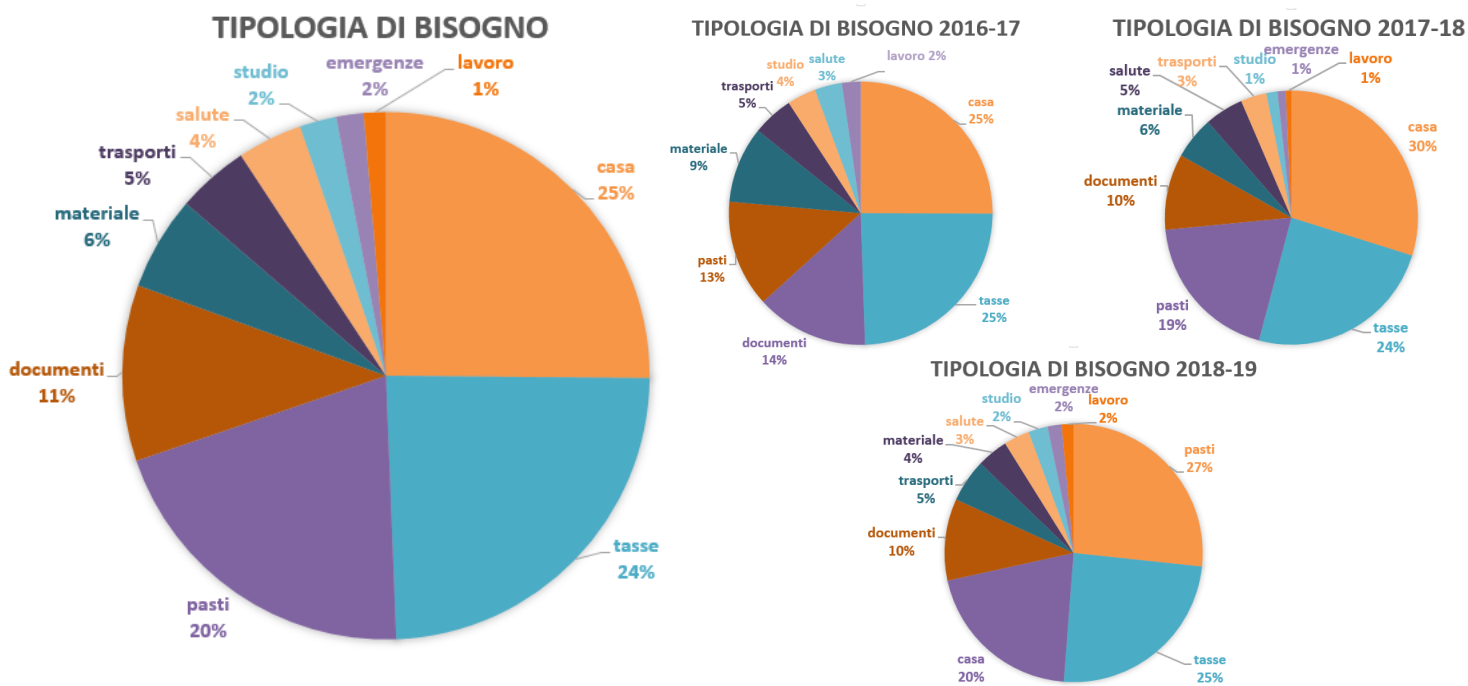
La quasi totalità degli utenti frequenta un corso di studi dell'Università di Pisa e solo una minoranza proviene da altri atenei pisani e toscani. Dell'Università di Pisa sono rappresentati quasi tutti i dipartimenti (ad eccezione del Dipartimento di Fisica), con numeri però estremamente variabili. Come mostra il grafico sottostante, spiccano le tre facoltà di ingegneria, che da sole raccolgono quasi il 40% degli studenti. Significativo è anche il numero degli studenti iscritti ai corsi del dipartimento di Economia e Management, di Scienze Politiche e di Informatica. Incrociando il dato degli indirizzi di studio con quello dei Paesi di provenienza, si ricavano alcuni orientamenti osservati anche dai volontari nel centro di ascolto, quali ad esempio la predilezione degli studenti indiani per i corsi di laurea in Ingegneria nucleare o aerospaziale (40 su 51 studenti indiani) o la presenza di un numero cospicuo di studenti albanesi per Medicina o di camerunensi per Scienze agrarie. Se si analizzano invece le componenti maschili e femminili all'interno dei dipartimenti, si osservano ambiti di studio in cui predominano le quote femminili (biologia, chimica, farmacia e medicina) e altri in cui prevale la componente maschile (i Dipartimenti di ingegneria, informatica e scienze agrarie in particolare)



I bisogni

Aver tratto le informazioni dalle schede di verifica ha consentito di classificare le tipologie di richieste in base ad alcune categorie di bisogni: il sostegno all'alloggio (etichettato come casa), l'aiuto alimentare (pasti), il pagamento delle rette universitarie, la cancellazione delle more o la richiesta di assistenza per comunicare con la segreteria riguardo a pagamenti, iscrizioni o richieste di borsa di studio (tasse), il rinnovo dei documenti quali permesso di soggiorno, tessera sanitaria o passaporto (documenti), il reperimento dei materiali di studio come dispense, libri o altri sussidi necessari allo studio (materiali), l'aiuto per il pagamento degli abbonamenti dei mezzi pubblici (trasporti), i bisogni legati alla salute quali pagamento di medicinali o accompagnamento a visite (salute), l'aiuto alla preparazione di alcuni esami (studio), il sostegno *una tantum* per emergenze economiche di vario tipo (emergenze) e infine l'aiuto per la ricerca di un lavoro (lavoro).

Gli areogrammi sottostanti restituiscono un quadro delle necessità che più interessano gli utenti del centro di ascolto. Nel triennio considerato, ad occupare il primo posto nelle richieste degli studenti vi è l'aiuto abitativo, bisogno che si esplicita sia come domanda di inserimento nelle liste per gli alloggi gestiti dall'Associazione, sia come sostegno alle spese abitative. A seguito di un eccessivo esborso da parte dell'ente di somme destinate all'aiuto agli affitti, l'Associazione ha deciso nel 2018 di non fornire più aiuti per il pagamento degli affitti ed è principalmente per questa ragione che nell'ultimo anno considerato le richieste di aiuto per l'alloggio hanno una flessione, bilanciata dalla crescita delle richieste di aiuto alimentari. Come secondo bisogno, l'analisi individua il sostegno al pagamento delle tasse universitarie, che rimane sostanzialmente stabile nel corso dei tre anni. Seguono la richiesta del sostegno alimentare, che, come si è detto, cresce notevolmente nell'anno 2018-2019, e l'aiuto per il rinnovo dei documenti e per l'acquisto dei materiali di studio. Sono invece più rare le richieste riguardanti i trasporti, la salute, l'aiuto allo studio o alla ricerca del lavoro e il sostegno in caso di emergenze.



Un confronto con il triennio precedente

L'analisi relativa al triennio precedente è stata svolta nel giugno del 2016 da Maria Domenica Pacini nella tesi di laurea triennale in Scienze per la Pace dell'Università di Pisa dal titolo «Autare gli studenti universitari diaspiati. Report dell'esperienza di tirocinio nell'Associazione Sante Malatesta Onlus», basandosi sui dati di 177 utenti del triennio 2013-2016 presenti nelle schede personali. I dati analizzati comprendono età, sesso, Paesi di provenienza e dipartimento di studio, categorie che possono essere prese in considerazione per un confronto con l'ultimo triennio. Considerando i dati anagrafici, si nota come nel primo triennio l'età media sia inferiore di tre anni (26 anni), mentre sono i venticinquenni gli studenti più rappresentati. Nonostante lo spostamento verso un'età più giovane, non cambiano di molto età minima e massima degli utenti, che si attestano intorno ai diciannove anni la prima e quarantuno la seconda. Per quanto riguarda l'analisi di genere emerge una certa discrepanza con il triennio precedente, poiché veniva rilevato il dato di 37% di utenti di sesso femminile, cinque punti al di sopra del 32% dell'ultimo periodo. Questa differenza era dovuta forse ad un'evoluzione delle provenienze geografiche degli utenti. Nell'analisi di Pacini, infatti spiccava il dato dell'Albania come primo Paese di provenienza in assoluto e la grande percentuale di studentesse albanesi contribuiva forse ad una maggiore affermazione del sesso femminile (23 studentesse albanesi su 58 utenti femmine totali). Passando infatti a considerare le provenienze geografiche emerge come la composizione si sia decisamente modificata nel tempo. L'Albania, un tempo primo Paese di provenienza, seguito a distanza da Camerun, Tunisia, India e Iran, è ora solo in quarta posizione, preceduta da Camerun, India e Marocco. Nello studio attuale inoltre, emergono con forza numerica anche altri Paesi, da cui in passato provenivano pochi utenti: Etiopia, Pakistan e Togo. Considerando infine gli ambiti di studio, si può osservare come siano in percentuale notevolmente aumentati gli studenti dei dipartimenti di ingegneria (di circa il 15%) di mentre si osserva un calo degli studenti provenienti dai dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica, di Medicina e di Giurisprudenza.